

Trasporto locale, la Regione affronterà il «caso Brescia»



■ Il trasporto pubblico locale nel Bresciano ha bisogno di più risorse: ieri il Consiglio regionale ha votato un ordine del giorno che impegna la Giunta a verificare l'anno prossimo l'assegnazione di maggiori fondi. A PAGINA 12 E 13

Politica

Il Consiglio ha approvato il bilancio preventivo del Pirellone

Trasporto, la Regione pronta a rivedere il «caso» Brescia

Sì bipartisan ad un ordine del giorno che impegna la Giunta a «verificare» l'assegnazione dei fondi

Le risorse attuali sono insufficienti per garantire un servizio adeguato. Il possibile aumento a partire dal 2020

Enrico Mirani
Dal nostro inviato

MILANO. Brescia riceve dalla Regione risorse inferiori alle necessità del suo trasporto pubblico locale (tpl), nel capoluogo e in provincia. C'è il rischio di una riduzione significativa del servizio a danno dei cittadini, a meno di interventi strutturali. Per questo il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a verificare l'anno prossimo l'assegnazione dei fondi, con l'obiettivo di stanziare risorse sufficienti a partire dal 2020. È questo il senso dell'ordine del giorno approvato ieri dal Consiglio regionale nell'ambito della discussione

sul bilancio 2019-2022. Firmato da Gianantonio Girelli (Pd), Viviana Beccalossi (Misto) e Dino Alberti (M5S) è stato accolto con favore dalla maggioranza di centrodestra e dalla Giunta. L'altro giorno il Consiglio aveva dato il via libera al contributo una tantum di 6,5 milioni nel 2019 alla metropolitana di Brescia grazie ad un emendamento presentato dalla leghista Federica Epis e condiviso con l'assessore al Bilancio, l'altro bresciano [Davide Caparini](#).

Bocciato. Ieri il Consiglio ha bocciato due altri emendamenti, che chiedevano ulteriori fondi nel 2019 per il trasporto pubblico locale nel Bresciano: due milioni proponeva Girelli, un milione Alberti. È stata invece trovata una intesa bipartisan per l'ordine del giorno, che impegna politicamente la Giunta. Nel documento non si indicano cifre, si chiede di «verificare misure integrative o correttive» per «assicura-

re al bacino di Brescia un livello di risorse regionali che sia corrispondente con il relativo livello di servizio». Spieghiamo. Brescia, con il 12,6% della popolazione lombarda, dispone di una offerta tpl pari al 10,9% del livello di servizio regionale, mentre le risorse riconosciute sono l'8,6% del monte complessivo stanziato dal Pirellone. Mancano 14 milioni l'anno, finora coperti dal Comune di Brescia e dalla Provincia.

Fondi. L'anno scorso la Regione ha approvato nuovi criteri per la ripartizione dei fondi, tenendo conto dei costi standard: questo riparto, tuttavia, avendo come riferimento l'anno 2016 in cui la metropolitana (pur attiva) non beneficia-



va di alcun contributo, si traduce di fatto in una riduzione del servizio. Qualcosa come 1,7 milioni di Km in meno l'anno. Per altro il tpl bresciano, con l'applicazione di quel riparto, resterebbe deficitario di risorse anche con una diminuzione del servizio. Da qui, il sollecito del Consiglio alla Giunta affinché l'anno prossimo si trovi una soluzione a partire dal 2020.

La discussione sul bilancio regionale ha toccato diversi temi prettamente bresciani, in-

trodotti dai consiglieri di opposizione e di maggioranza. Girelli e Alberti hanno presentato due emendamenti sul depuratore del Garda, entrambi bocciati.

Depuratore. Girelli chiedeva di stanziare 100mila euro per avviare un «percorso partecipativo» per la progettazione e la costruzione dell'impianto e del collettamento, con la Regione nel ruolo di coordinatrice e di promotrice del dialogo con i cittadini e gli enti locali,

«che prima non sono stati coinvolti». Dino Alberti proponeva 50mila euro per redigere un nuovo studio di fattibilità dell'opera complessiva. Sempre al consigliere cinquestelle sono stati cassati gli emendamenti per destinare 2 milioni alla bonifica della discarica di Ciliverghe e 50mila per studiare la tutela del Chiese.

Pollice verso anche sulla proposta di Gianantonio Girelli di destinare 9,5 milioni all'Ospedale Civile di Brescia per aumentare le postazioni della dialisi. //

HANNO DETTO



Gianantonio Girelli (Pd).

«Il primo bilancio presentato dall'Amministrazione Fontana è poco coraggioso. Su temi cruciali come ambiente, trasporti, sanità c'è solo distribuzione di fondi, ma non si affrontano le emergenze».

.....



Dino Alberti (M5S).

«Questo bilancio si è dimenticato l'ambiente e il territorio e inoltre sottovaluta il problema del trasporto pubblico locale nel Bresciano. Era meglio dare fondi al servizio autobus piuttosto che alla metropolitana».



In autobus. Le risorse per il trasporto locale ancora al centro del dibattito



Assessore. Il titolare del bilancio in Regione, il leghista Davide Caparini